

E' tempo di smetterla con le polemiche inutili sul « Fuenti »

La «sciatteria» di Russo vanifica gli sforzi per abbattere il «mostro»

Un manifesto della Federazione salernitana del PCI - La posizione di «Italia nostra» e il ruolo che sta giocando il «Roma» - Perché non viene emesso il decreto per la demolizione dell'albergo?

Non va in porto il faraonico progetto caldeggiato dalla DC

Sarà completata l'Ofantina spendendo appena 4 miliardi

AVELLINO - La forte e costante iniziativa delle popolazioni e delle amministrazioni dell'Alta Irpinia e della Valle del Calore, sostenuta dal Partito comunista, per il completamento della statale Ofantina - l'importante strada che collega Avellino ai Comuni di queste due zone - ha ottenuto un importante risultato. Con la spesa, infatti, di 4 miliardi e 300 milioni si provvederà ad ammodernare il tratto Chiusano-S. Domenico. Domenico-Castelvetro avviando così il completamento di questa grossa arteria.

Il caso «Fuenti» continua a tenere banco - per le pretestuose polemiche che qualcuno solleva - in queste prime settimane di agosto. Al manifesto di «Italia nostra» ed alla preoccupante intervista rilasciata dal presidente della giunta regionale, Gaspare Russo, al «Roma», i comunisti di Salerno hanno risposto con un loro manifesto.

«La denuncia da parte del PCI degli atteggiamenti furbeschi di Gaspare Russo nel caso «Fuenti» - si legge nel manifesto della Federazione salernitana del PCI - ha risposto con un manifesto - guarda un po' - «Italia nostra». La quale si prende a guardare un po' con il PCI. E' come se l'attacco politico a Russo avesse colpito «Italia nostra» nel vivo. Ma vediamo i fatti. In attesa del prevedibile terremoto che provocherà il proclamato impegno di «Italia nostra» a raccogliere le sue energie per mobilitare ecc. ecc. ecc.

AVELLINO - Ieri la prima giornata

Grande partecipazione alla festa dell'Unità

Notevole successo ha registrato ieri la prima giornata del festival provinciale dell'Unità, la cui edizione '79 si tiene ad Ariano, il grosso centro della valle dell'Ofantina. A sera inoltrata, dopo l'applaudito spettacolo di canzoni popolari ed inni della resistenza, tenuto dai «Pratola folk», il ristorante è stato letteralmente preso d'assalto dai visitatori. La festa ad attenta anche la partecipazione al dibattito su «La sinistra il governo», al quale hanno partecipato i compagni Andrea Geremica, deputato comunista e Giovanni Accolla, consigliere regionale socialista.

si riflettono assai negativamente sulla sicurezza e sulla velocità del traffico. La nuova strada che, invece, dovrebbe essere costruita, risolverà per il meglio questi grossi inconvenienti, rendendo anche Chiusano-Castelvetro un tratto a scorrimento veloce. «Vi è ora - sottolinea il compagno Adamo - un altro importante obiettivo da raggiungere: l'ammodernamento del tratto Castelvetro-Ponte Massaro. Realizzato quest'ultimo intervento, si potrà veramente dire di aver fatto opera di notevole valore per lo sviluppo dell'economia dell'Alta Irpinia e della valle del Calore, fornendo, nel contempo, ad esse anche uno sbocco in Lucania e Puglia. Tra l'altro, conclude Adamo, con questa modesta spesa si raggiunge l'obiettivo di servire le popolazioni di queste zone con un'arteria a traffico veloce, senza dover far ricorso a nuove strade, come la progettata Ofantina bis del progetto speciale della Cassa per il Mezzogiorno, la quale, se realizzata, comporta un costo di qualche centinaio di miliardi».

Precisa denuncia dei comunisti

La speculazione a Piano di Sorrento con la politica dei «piccoli passi»

Trasformazioni di case coloniche in consistenti complessi abitativi - Palese difformità con la legge regionale del '74 sulla difesa della fascia costiera

«La speculazione edilizia non disarma a Piano di Sorrento». Lo denunciano i comunisti della locale sezione Mario Aliecca. La commissione edilizia presieduta dal sindaco di Piano ha infatti espresso parere favorevole per la trasformazione di una casa colonica a via Meta A. maffi, attuamente di duripiani, in un ben più consistente complesso abitativo, su quattro piani, per complessivi 39 vani, suddivisi in quattro appartamenti. Il progetto è in palese difformità rispetto al programma di fabbricazione vigente, che individua la destinazione agricola della zona, ed è oltre-

tutto in contrasto con la legge regionale del '74 sulla difesa della fascia costiera, che proprio all'articolo 1 vieta l'aumento delle superfici uti consentendo solo opere di consolidamento e di restauro: «immobili in questione sorge appunto a meno di 600 metri dalla costa. Ma non è tutto. Proprio vicino a Piano, nella frazione Colli di S. Pietro, sono stati realizzati due grandi edifici apparentemente destinati ad ospitare aziende agricole, ma per i quali, successivamente, è stata richiesta la variante di destinazione, mediante la costruzione di un caseificio e di appartamenti da destinare

a normali abitazioni. Su quest'ultima richiesta, dicono i compagni di Piano, è stato espresso parere negativo. Ma ormai è chiaro che il disegno è sempre lo stesso: «è la manovra denunciata in questione, in un insediamento residenziale, attraverso la ristrutturazione delle case coloniche in seconde case per famiglie benestanti napoletane, che, certo, ignorando la penuria di alloggi che affligge i nostri concittadini. «La strategia della lottizzazione, insomma, ha cambiato

tattica, ma non strategia: se prima si muoveva in maniera compatta e unitaria nel volere insediare complessi abitativi, ora si tenta di procedere a piccoli passi, insediando singole abitazioni rurali, grazie a cavilli giuridici di ogni genere. E' proprio per tutelare da ogni aggressione edilizia l'intera zona, che i comunisti di Piano invitano gli organismi regionali al più presto a intervenire con i competenti, aprendo una vera e propria inchiesta che faccia piena luce su questi ed altri sordidi edilizi perpetrati nel Comune di Piano di Sorrento.

A proposito della legge 457

Edilizia rurale: i contadini sollecitano le forze politiche

le fasce sociali maggiormente produttive, eppure vivono ancora in ambienti fatiscenti, spesso privi anche dei servizi più elementari. In effetti è stato proprio il modello di assetto territoriale finora dominante, che ha prodotto lo abbandono delle zone rurali ed accelerato il processo di congestione urbana con tutti i guasti che ne sono conseguentemente derivati.

A ben vedere, invece, è proprio il miglioramento delle condizioni abitative e in generale della qualità della vita nelle nostre campagne che può favorire il rilancio della vita nelle nostre campagne che può favorire il rilancio della stessa agricoltura e lo sviluppo programmato agro-industriale, che è, peraltro,

condizione basilare per lo stesso superamento della crisi economica e occupazionale che attanaglia il paese e in particolare il Mezzogiorno. E' proprio per questo che nell'approntare gli strumenti attuativi della legge, sottolinea la confederazione dei coltivatori diretti, bisognerà evitare di costruire senza criteri precisi e secondo la disastrosa logica degli interventi a pioggia. Occorrerà, invece, muoversi mirando ad espandere tutte le potenzialità di sviluppo produttivo delle zone rurali.

SCHERMI E RIBALTE

CINEMA OFF D'ESSAI
CASA DEL POPOLO E SERENI
CINE CLUB
CINETECA ALTRO
EMBAASY
MAXIMUM
NO
NUOVO
RITZ
CINEMA PRIME VISIONI
AUGUSTO
ABADIR
ALCYONE

VI SEGNALIAMO
ACACIA
ARISTON
ARLECCHINO
EXCELSIOR
CORSO
EMPIRE
DELLE PALME
FIAMMA
FILANGIERI
FIORENTINI

METROPOLITAN
EUROPA
ROXY
PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ACANTO
ADRIANO
ALLE CINESTE
ARGO
AVIONI

ALTE VISIONI
AMERICO
AZALEA
BELLINI

DOPOLAVORO
ITALIANI
MODERNISSIMO
PIERROT
POSILLIPO
QUADRIFOGLIO
VITTORIA
SANTA LUCIA
TEATRO TENDA
STADIO ITALIA (Sorrento)
LE ORME

Taccuino Estate

Fioriscono le idee intorno alla iniziativa del Comune

Per un «progetto cultura» più lungo di una estate



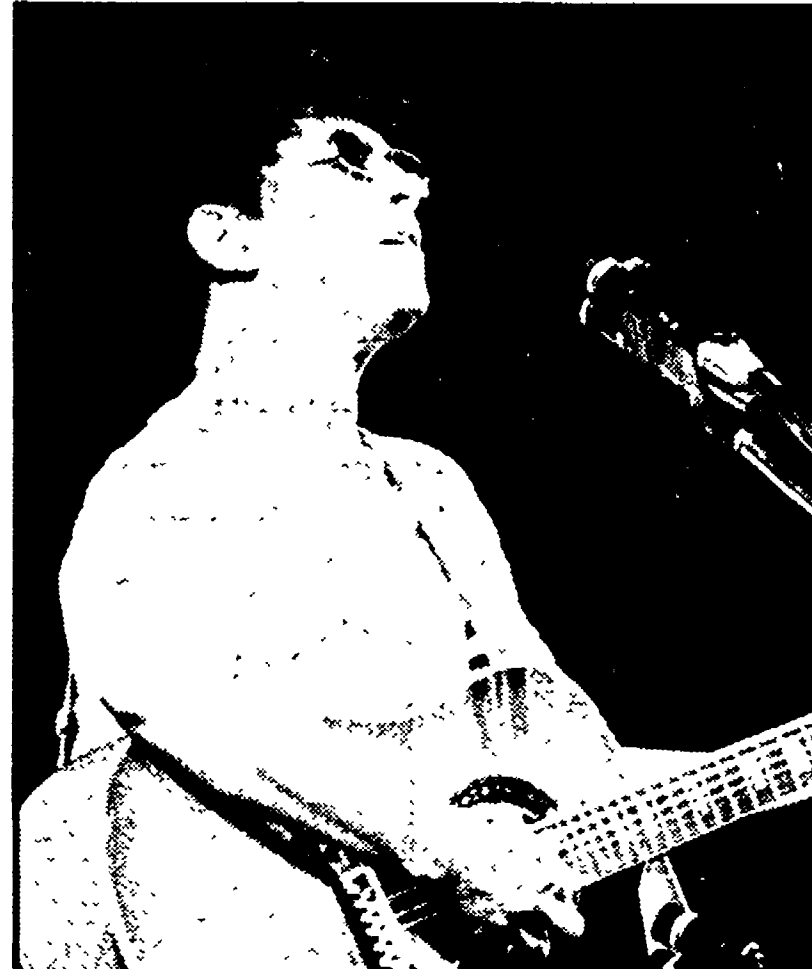
«Estate a Napoli» è una fucina di idee. La rassegna organizzata dal Comune di Napoli non solo ridà spazio alla vita culturale napoletana ma stimola i ricercatori culturali napoletani a guardare alla città con più interesse, con maggiore attenzione. L'organizzazione delle manifestazioni culturali di questa estate non solo servono a far trascorrere un agosto meno noioso - evidentemente - ma anche a progettare - a partire dall'esperienza estiva - un volto nuovo della città. Se si guarda alle strutture utilizzate (Maschio Angiolino, S.M. La Nova, S. Martino, i vecchi quartieri) la città sembra prestare tutte le occasioni per essere essa stessa spazio scenico. Ed è sotto questo aspetto che molti operatori culturali guardano a Napoli e intendono dare il loro contributo di idee e di progetti. Uno di questi appare interessante per la freschezza delle idee e l'entusiasmo che lo caratterizza. Si tratta del programma della «Comune di Napoli» di Toni Ferro il quale, in questi giorni, a chiamare «Napoli città-teatro», capitale del mondo. L'iniziativa dell'operaio del lavoro artistico - come ama definirsi - è stata sottoscritta da numerose personalità del mondo intellettuale napoletano tra le quali Luigi Compagnone, Domenico Rea, Arturo Filippini.

Toni Ferro, 43 anni, napoletano, docente di scenografia alla accademia di belle arti di Catanzaro si dedica da tempo al teatro di «avanguardia». Dal '68 coordina il gruppo teatrale, «Teatro comunitario», che ha debuttato l'anno dopo al Festival internazionale di teatro di Belgrado «Bitez 72».

L'artista propone all'amministrazione, dando vita a una «dita provocazione», l'utilizzo della città per farne un grande teatro. «Certo non di tutta la città», dice Toni Ferro - «si può utilizzare il centro storico, piazza del Gesù, piazzetta Nilo, i tribunali, San Domenico Maggiore, per esempio, come immensi teatri dove in qualunque momento si possa recitare». Le difficoltà di realizzazione l'artista non se le nasconde: «Ma questo - dice - non è il suo mestiere». La cosa più interessante è comunque la capacità propositiva che «Estate a Napoli» ha risvegliato. L'utilizzo della città idea non di oggi: è stata la bandiera di gran parte dei ricercatori culturali. Ma è con la rassegna di quest'anno che i quartieri e le zone più caratteristiche di Napoli hanno potuto vivere questa eccezionale esperienza.

L'approfondimento di tanti ricercatori punta oggi ad un progetto di più ampio respiro, più lungo di un'estate.

Per chi resta in città...



Edoardo Bennato sabato a Ischia

Ritorno dopo una lunga assenza del cantante napoletano Edoardo Bennato. Sabato 11 alle ore 21,30 allo stadio comunale di Ischia porto i compagni hanno organizzato il concerto del famoso cantautore. Il prezzo d'entrata è di lire 2000; i biglietti si possono comprare nella sezione del PCI di Ischia Porto. Si prevede un vario afflusso di pubblico giovanile.

Stasera vado a...

A NAPOLI
Al Maschio Angiolino ore 21: Il Piccolo Teatro di Milano in «L'illusione comique», regia di W. Pagliaro.
A.S.M. La Nova ore 21: Il gruppo di sperimentazione «Il trucco e l'anima» in «Colombe» di S. Anouilh, con la regia di Roberto Ferrante.
Via Ruoppolo ore 21: Big Band Orchestra e Gloriana Show.
NELLA REGIONE
AVELLINO - Gruppo folcloristico «Li Ciceronella»
MINORI - Cooperativa CIC in «Infrizione» di A. Casagrande, da Plauto.
AMALFI - Chiostro Paradiso: Concerto di musica da camera.
e domani...
A NAPOLI
Al Maschio Angiolino ore 21: Il Piccolo Teatro di Milano in «L'illusione comique», regia di W. Pagliaro.
A.S.M. La Nova ore 21: Il gruppo di sperimentazione «Il trucco e l'anima» in «Colombe» di S. Anouilh, con la regia di Roberto Ferrante.
Teatro tenda ore 21: Il Teatro dei Mutamenti presenta «Don Fausto» di Antonio Petito.
Terrazzo delle Magnolie di San Martino ore 19: Spettacolo per ragazzi «La gondola fantasma» di Nello Mascia dal racconto di Gianni Rodari realizzata dalla Coop. teatrale «Gli Ippocriti».
NELLA REGIONE
SAN GIORGIO MATESE - Cooperativa teatrale attori italiani «Re Lear» di Shakespeare.
FORIO D'ISCHIA - CAT di Castellammare in «Salvatore D'Ischia».
MORCONE - Centro teatrale di ricerca della città di Napoli in «Proto 6 e 22».
RAVELLO - Compagnia teatrale Alfred Jarry in «Truculenti» di Plauto.
BISACCIA - A. e G. Barra in «Pesta a Little Italy».
AVELLINO - Cortile del palazzo scolastico: «Rigolietto».

Per chi va nelle isole...

Col vaporetto
a CAPRI 7, 7,30; 9, 9,15; 11,06; 12,10; (festivo) 13,30; 15,30; 16,30; 19,40.
a ISCHIA 5,30; (feriale): 8,35; 9,10; 9,35; (festivo) 11,05; 12,25; 13; 13,45; 14,15; 16,10; 17; 17,30; 19,05; 19,30; 20,15.
a CASAMICCIOLA 6,50 (feriale con scalo a Procida): 7,05; (festivo): 7,50; 10,25; 14,25; 16,40; 18,40.
a PROCIDA 6,50 (feriale); 9,20; 14; 20,25.
da POZZUOLI per Procida: 17,55.
da POZZUOLI per Procida-Ischia 9,30; 13,30; 16,30; 19,40; 22,45.
da POZZUOLI per Casamicciola 7,20; 11,10. (via Procida).
da POZZUOLI per Ischia 6,10; 6,50; 7,30; 8,50; 9,50; 10,50; 12; 12,25; 12,50; 13,50; 14,50; 15,50; 16,50; 17,50; 18,50; 19,50; 20,20; (L.N. Lauro); 5,50; 10,30; 14,30; 18,30; 21,20; (festivo); (Adria III, Salvatore Marino).
... o con l'aliscafo
a CAPRI dal molo Beverello con la Caremar alle 8,30; 10,50; 14,30; 15; 17,15; 19,10.
da MERGELLINA con la SNAV alle ore 7,10; 7,50; 9; 9,40; 10,20; 10,50; 11,20; 12,20; 13,20; 14,20; 15; 15,50; 16,30; 17,10; 17,50; 18,20; 18,50; 19,30 (si effettua fino al 25 agosto).
a ISCHIA dal molo Beverello con la Caremar alle ore 8; 10,40; 12,50; 15,50; e con l'Alliuro da Mergellina alle ore 7,10; 7,50; 9; 10,10; 11,10; 12,20; 13,20; 14,20; 15,20; 16,30; 17,20; 18,10; 19; 19,40; 20; 20,20.
a CASAMICCIOLA da Mergellina con l'Alliuro alle 8,40; 11,20; 13; 17,50; 19,30.
a FORIO con l'Alliuro da Mergellina alle ore 13; 19,30.
a PROCIDA con la Caremar del molo Beverello alle 7,45; 10; 15,10; 17,20; 19,05.
N.B. - I prezzi dei vaporetti e degli aliscafi del molo di Beverello sono i seguenti: CAREMAR: vaporetti per Capri, Ischia e Casamicciola 1800 (corsa semplice); per Procida 1500. Residenti e pendolari pagano da oggi 650 lire per Capri e Casamicciola e 850 lire per Procida. Per acquistare i biglietti CAREMAR è indispensabile presentarsi al botteghino del molo Beverello da un'ora e quaranta minuti prima della partenza di ogni corsa. Da oggi i prezzi dei vaporetti dei privati (LAURO e L.N. GOLFO) sono modificati: per Capri e Ischia lire 2000 (corsa semplice) e lire 3500 (andata e ritorno) e lire 3500 (andata e ritorno). Per i residenti i privati hanno questi prezzi: 2000 lire (andata e ritorno) e 1.100 (corsa semplice). Per gli aliscafi privati (ALLIAURO) i prezzi per Capri, Ischia e Casamicciola sono di 4.000 lire (corsa semplice) e per Sorrento 2.500 lire (corsa semplice).

... e per chi torna

Col vaporetto
da CAPRI 7,15; 9,05; 10; 11,10; 14,50; 16; 17; 18,25; 19,40.
da ISCHIA 4,15 (feriale); 6,10; 7; 7,20; 8,15; 10,20; 11; 13,05; 14,20; 14,45; 16,35; 17; 17,20; 18,25; 18,50; 19,50 (festivo).
da CASAMICCIOLA 6,50; 9; 9,15; 13,30; 15,35; 17,36.
da PROCIDA per Pozzuoli 17 Caremar: 3,10; 8,25; 18,10; 17,10; 20,30 (festivo); (Adria III, Salvatore Marino),
... o con l'aliscafo
da CAPRI con arrivo al molo Beverello con la Caremar alle 7; 9,30; 13,45; 16,15; 18,15; con arrivo a Mergellina con la SNAV alle ore 8; 8,55; 9,55; 10,30; 11,25; 12,25; 13,30; 14; 15,10; 16,10; 17,20; 18,20; 19,20; 19,50; 19,50; 20,20.
da ISCHIA con la Caremar fino al molo Beverello alle 7,15; 9,30; 13,45; 15,50; 17,50; con l'Alliuro fino a Mergellina alle 7; 8; 9; 10; 11,10; 12,20; 13,20; 14,20; 15,20; 16,20; 17,20; 18,10; 19; 20.
da CASAMICCIOLA fino a Mergellina con l'Alliuro alle 7,50; 9,30; 12,10; 15,30; 18,40.
da FORIO fino a Mergellina con l'Alliuro alle 7,30; 15,10; 18,40.
da PROCIDA fino al molo Beverello con la Caremar alle 6,50; 9; 14,10; 16,10; 18,20; 18,16.